

L'evento Premio per ricordare il direttore di Palmira ucciso dall'Isis

Archeologi in diretta negli scavi di Paestum

Al via da giovedì la XIX Borsa Mediterranea del Turismo
La novità: si riprendono a cercare testimonianze passate

DI GABRIELE BOJANO

Ci sono almeno tre buoni motivi per fare una capatina alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico che si apre giovedì 27 ottobre nell'area archeologica di Paestum per proseguire fino a domenica 30. Il primo è legato alle prospettive future di una professione, quella dell'archeologo, che si sta disancorando sempre di più dall'antichità fine a se stessa per proiettarsi invece verso le nuove tecnologie. In questo contesto svolgono un ruolo fondamentale *ArcheoStartUp*, in cui si presentano nuove imprese culturali e progetti innovativi, e *ArcheoVirtual*, l'emozionante sezione realizzata in collaborazione con l'Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali del Cnr, quest'anno dedicata al tema del paesaggio, che permetterà ai visitatori, grazie alle originali produzioni interattive e virtuali, di essere catapultati nell'antichità e cimentarsi così in un viaggio nel tempo.

Il secondo buon motivo ha un rilevante significato etico, sociale e culturale: anche quest'anno infatti la Borsa, organizzata dalla Leader di Ugo Picarelli, intende ricordare Khaled al-Asaad, l'archeologo di Palmira decapitato dall'Isis, dedicandogli l'edizione 2016 e con l'istituzione di un premio annuale a lui intitolato, destinato alla scoperta archeologica più importante. Per il 2015 il riconoscimento sarà consegnato, alla presenza della figlia di Khaled al-Assad, all'Institut National de Recherches Archeologiques Preventives per la scoperta della tomba celtica di Lavau in Francia. Non solo, la Borsa organizza anche una conferenza sul sito devastato di Palmira, riprendendo l'hashtag lanciato dall'Unesco, #Unite4Heritage for Palmyra, e dedicandogli uno spazio nel salone espositivo.

Il terzo buon motivo probabilmente supera gli altri due e sta nella grande bellezza senza tempo del Parco archeologico di Paestum, nella cui area si svolge gran parte della manifestazione (le altre location sono il Museo Archeologico Nazionale e la Basilica Paleocristiana). Dalla teoria alla pratica: con un pizzico di fortuna e aguzzando la vista ci si potrà imbattere negli archeologi che proprio in questi giorni stanno riprendendo a scavare per portare alla luce nuove testimonianze sulla vita quotidiana, i contesti abitativi e l'economia della città dei templi. Insomma, un'occasione davvero unica, come ha sottolineato il direttore del Parco archeologico, Gabriel Zuchtriegel, per far crescere insieme cultura ed economia. Non è un caso se nel 2015 il numero dei visitatori dell'area archeologica e del museo di Paestum ha per la prima volta superato la soglia simbolica di 300 mila persone. Per essere precisi, in 300.347 hanno visitato il sito e il museo. L'aumento del 7% rispetto all'anno precedente risulta leggermente superiore alla media nazionale del 6%. «La Campania - sottolinea l'assessore regionale al turismo Corrado Matera - è la seconda regione per turismo culturale, con il 75% di turisti che la visitano per ragioni culturali, superata solo dal Lazio. Venire in Campania è un'esperienza culturale, siamo un museo a cielo aperto».

Tra le presenze istituzionali che danno prestigio e spessore alla Borsa non passa inosservata quella del ministro ai Beni culturali, Dario Franceschini, e dei due sottosegretari del Mibact Dorina Bianchi e Ilaria Borletti Buitoni. Di grande approccio popolare, infine, gli incontri con alcuni tra i più amati divulgatori della tv: come Mario Tozzi e Syusy Blady. Pappi Corsicato, infine, presenterà qui il suo corto *Pompei, eternal emotion*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Tra passato
e futuro
Il direttore della
Borsa Mediterra-
nea del Turismo
Archeologico, Ugo
Picarelli, e la loca-
tion dell'evento